Anno XXVI. Venerdì 16, Maggio 1873 N. 114.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Discorso del signor Visconti-Venosta

Ieri pubblicammo parte del discorso che l'onor. Ministro degli affari esteri fece testè alla Camera, intorno alle Corporazioni religiose; ed oggi ne riportiamo il rimanente:

La legge su le guarentigie ha fatto fare un passo nella via della libertà della Chiesa, la quale in Italia è certamente più ampia che altrove. Coloro che vedono il sistema della libertà con ripugnanza possono consolarsi pensando che questo sistema è veduto di mal' occhio dalla Chiesa stessa. Il clero vede in questo sistema qualcosa che turbi tutte le tradizioni e tolga l' ultimo appoggio dello Stato alla Chiesa.

In quanto alla condotta pratica del Governo italiano, l' ordine di idee che ho esposto non compromette questa questione. La nostra tolleranza ci fu rimproverata dai nostri avversari.

Noi vogliamo che il pontefice rimanga libero nel suo governo spirituale, ma ciò non diminuisce nello Stato il diritto che incombe ad ogni Stato di far rispettare le sue leggi. (*Bene*).

Io dichiaro che come ministro degli affari esteri, non avrei su questo argomento a pronunziare alcuna parola se non fosse per respingere in questa questione qualunque straniera ingerenza, che, del resto, non si è mai fatta sentire. (*Bene*).

Distinguiamo dunque le questioni che devono esser distinte e che non potranno confondersi senza danni e pericoli per la nazione.

Noi vogliamo dire ai cattolici che, tolto il potere temporale, è da noi rispettato tutto ciò che è cattolico, universale, religioso. In quanto ai rapporti tra Chiesa e Stato, come diritto pubblico interno, l' Italia si riserba quella piena libertà d' azione di cui gode ogni Stato.

Non si dica che per isciogliere la questione romana noi abbiamo voluto fare del Vaticano un' istituzione organica del Regno d' Italia. Ciò si potrebbe dire se si volesse fare del Papa un suddito e si entrasse in una politica confusa.

Noi abbiamo voluto scioglier tutte le questioni che potessero formar oggetto d' esame dal punto di vista dell' interesse delle altre nazioni.

Signori! È dal punto di vista che io cercai di svolgervi che vi prego di considerare il progetto di legge sottoposto alle vostre deliberazioni. Si dirà: Voi parlate della situazione del pontefice, ma a questa situazione si è provveduto con le guarentigie. Cosa si può fare di più? Noi non vogliamo che la legge su le guarentigie divenga tutta la legislazione italiana. Io, o signori, non ammetto questa conseguenza. La legge su le guarentigie è quella che è, non esige più di quello che esso dichiara di esigere. Ma la legge su le guarentigie non può sciogliere tutte le questioni che abbiano in sè un elemento religioso. La legge su le guarentigie significa che al pontificato si debba fare una situazione conforme al suo carattere universale, ed ha determinato la sovranità del pontefice, le immunità dei suoi uffici, la libertà del Conclave e delle comunicazioni con l'estero. La legge su le guarentigie dovea avere in vista questo complesso di obbietti. Il pontefice non è un individuo, ma un' autorità che deve procedere con quegli istituti che costituiscono il Governo generale della Chiesa.

Noi dunque dovevamo considerare se taluna delle istituzioni di cui tratta l' attuale progetto si annetta al pontificato come sua istituzione nel governo della Chiesa universale. Ecco quale fu il criterio che ci condusse in questo progetto di legge.

Ci siamo trovati in presenza dell' ufficio del generalato (*Attenzione vivissima*) che ha un' attinenza stretta col pontificato. La associazione monastica è un fenomeno di tutte le religioni. Questa associazione non la riconosciamo civilmente, ma è impossibile negare che il governo del monacato non appartenga al pontefice supremo della Chiesa e sia fra le sue attribuzioni spirituali. Si dovea trovar quindi un mezzo perchè non fosse impedita l' azione di quella istituzione o frazione ecclesiastica.

Si dice: Voi fate delle concessioni. Io chiederei agli oppositori: Se nella legge su le guarentigie ci fosse stata una disposizione pei generalati avrebbe ciò destato alcuna meraviglia? Io non lo credo.

Per non turbare questo ufficio dei generali degli ordini voi sapete che cosa abbiamo proposto. Si è detto che abbiamo creato la casa generalizia, un convento che ha un primato su gli altri conventi. Noi, invece, non abbiamo creato niente di nuovo, ma conservato un' istituzione che ha un carattere universale e religioso. Noi non abbiamo voluto nè crear nè distruggere case generalizie, ma abbiamo voluto solo adottare un provvedimento che è molto bene definito nella relazione dell' on. Restelli. Il nostro provvedimento non impedisce punto che l' Italia adotti nella sua legislazione una formola legale piuttostochè un' altra.

Noi non facciamo questione di formola, purchè si trovi l' attuazione del provvedimento che riteniamo necessario. Non è su di ciò che faremo questione, purchè si trovi un espediente. Noi dobbiamo rispondere con lealtà alle promesse della nostra politica. Che cosa vuol dire conservare i generali? Non vuol dire non sopprimerli. Non vuol dire altro che conservare ai generalati il complesso dei mezzi inerenti al loro ufficio. Noi non abbiamo voluto che considerare una cosa sola. Abbiamo considerato che una funzione qualunque si esercita in quelle condizioni sole che le permettano di agire e di muoversi.

Il potere civile, dice l' on. relatore nel suo rapporto, non dà all' associazione monastica sanzione civile. Non nega l'esercizio della libertà individuale, ma emancipa dai voti i diritti civili e politici. Noi non abbiamo un' idea diversa. In Italia non abbiamo negato il diritto dell' associazione libera, ma non riconosciamo al monacato maggiori diritti d' altre associazioni.

La questione dei generalati è assai piccola, e mi fa meraviglia sentirne parlare come di una questione grande (*Mormorio a sinistra*). Il progetto di legge non ci assicura forse il raggiungimento dello scopo che avevamo con le altre leggi di soppressione?

La questione sarebbe grave se si dovesse sacrificarvi l' abolizione dei conventi. Diventa piccola, quando si è sicuri di ottenere lo scopo e soltanto si tratta di qualche secondaria condizione.

Io non voglio abusare della pazienza della Camera e mi si permetta solo di aggiungere qualche altra osservazione. Io cercai di dimostrare che gli argomenti politici addotti contro la legge ne oltrepassano lo obbietto; dimostrai che il progetto di legge non ha altro scopo che di chiuder per sempre una di quelle questioni che hanno attinenza con la legge su le guarentigie. Cercai di dimostrare che rimangono indipendenti i rapporti tra Chiesa e Stato in Italia, e libera tutta la nostra azione. Signori, vogliamo applicare in Roma la legislazione più liberale che forse ci sia in Europa in fatto di associazioni monastiche e volete negare che non sia libera la nostra azione?

Si è parlato di considerazioni di politica estera (*Grande attenzione*). Voi chiamate considerazioni, si disse, quelle che sono le vostre paure. Si è parlato dalla Germania e si citarono le parole e gli atti del grande uomo di Stato che è alla testa degli affari in Germania. Io non posso seguir su questo terreno gli oratori, per le riserve che il mio ufficio mi impone.

Dirò solo che noi dobbiamo trattare una questione che non esiste in Germania. La politica del Governo germanico non è guerra al papato, come istituzione religiosa centrale, ma agisce vigorosamente solo in quel campo in cui lo Stato germanico esercita la sua competenza. Il gran cancelliere, nel suo recente discorso, traccia questa politica.

Lo Stato italiano ha pur esso piena libertà di azione nel campo su cui esercita la sua competenza, come lo Stato germanico.

Signori, le questioni non si risolvono col negarle e la questione dei nostri rapporti col pontificato è grave. Non trattasi della reazione clericale che ci sarà sempre nemica, ma si tratta dell' opinione d' Europa, si tratta dei Governi che non sono inspirati dall' opinione clericale. Si tratta dei Governi che riconoscono ampiamente e lealmente i fatti com-

piuti, ma sono solleciti degl' interessi religiosi.

Vari oratori dissero: Esponete quali esigenze si hanno. Parlate chiaro.

Se noi avessimo seguito un' altra politica, state pur certi che le esigenze si sarebbero manifestate.

Si è parlato di documenti che io dovrei presentare. Ma io mi rallegro di non averne da presentare, perchè ciò è prova del rispetto che si porta alla lealtà delle nostre promesse e della nostra politica. *(Bene)*

Non ci fu scambio di note ma scambio di idee, il quale permette al ministro degli esteri di farsi un concetto di ciò che sia una situazione internazionale.

Il progetto di legge che vi sta davanti è conforme ai nostri precedenti, alle nostre idee, alle nostre promesse.

La Camera è libera di accettarlo o respingerlo, ma ad ognuno la sua responsabilità. È certo che noi non possiamo presentare progetti che avrebbe presentato l'opposizione e che sono contro le nostre idee. Se approvate il progetto si dirà che l'Italia è rimasta fedele alle sue promesse. Se non lo farete, si dirà che l'Italia vuol sciogliere la questione colla forza e approfittando di condizioni buone, forse transitorie, per definire tutte le questioni.

Io non temo alcun pericolo prossimo od immediato, ma una riserva espressa o tacita nell' opinione del mondo. L' impressione sarà che dovevamo trovare un scioglimento equo e spassionato e non l' abbiamo trovato. Le questioni morali non si recidono e senza equi scioglimenti rimangono aperte. La nostra politica deve tendere a far si che la questione si chiuda definitivamente, invece di restar aperta a vantaggio dei nostri avversari. *(Rumori a Sinistra, segni di approvazione a Destra).*

Tocca a noi non far che la questione diventi internazionale facendo sorgere dei conflitti. All' interno il partito clericale ha una grande debolezza, perchè ha per programma di far ritornare l'Italia a quei tempi in cui non vi era l'Italia. *(Bene).*

Esso vuol provocarci conflitti coll' estero, ed il Governo italiano l'ha sempre combattuto su questo terreno. Mi pare che nessuno possa negarci che l'abbiamo combattuto con buoni risultati.

Noi dobbiamo togliere al partito clericale ogni pretesto di combatterci sul terreno degli interessi cattolici universali.

Noi dobbiamo impedire che esso dia alla questione il carattere internazionale. Fate una legge che quel partito possa accusare di manomettere gli istituti necessari al pontificato, e la reazione clericale griderà in pubblico e si rallegrerà in privato, con suo doppio vantaggio.

Credete che abbia grande importanza la questione dei generalati che avete tanto elevata? Credete che i clericali abbiano bisogno delle nostre poche migliaia di lire e consideriono come un gran vantaggio le nostre offerte? Tutt' altro, o signori. *(Bene)*

L' Italia ha abolito il potere temporale portando al progresso universale un gran contributo. *(Bene).*

Io non ho altro desiderio che quello che il voto che sarete per dare non rechi alcun pregiudizio alla causa nazionale ed alla causa della civiltà universale. *(Bene. Applausi a destra e segni d' approvazione. Agitazione prolungata. Conversazioni particolari vivacissime).*

Notizie Italiane

ROMA — Il *Paese* del 14 dice:

Correvano ieri voci diverse. Qualcuno attribuiva all' on. Lanza l' idea d'un vero colpo da teatro. Egli all' ultimo momento, intenderebbe sacrificare il generalato dei gesuiti, guadagnando così più d' un voto alla legge.

Altri assicurano che, ammessa pure l'approvazione della legge, il Ministero avrebbe finito col dare in ultimo le proprie dimissioni. In caso d' un voto negativo, si sarebbe trattato di un decreto di scioglimento della Camera.

— Crediamo d' essere sul vero asserendo che, se impreviste circostanze non sopravvengono per modificare le determinazioni maturatamente prese, il re non si recherebbe a Vienna per visitarvi l' esposizione attuale.

Pare deciso che vi si recherebbe il principe Umberto con forma ufficiale. Il principe farebbe prima un breve viaggio in Isvizzera, e di là passerebbe a Berlino, dove è atteso dal reggimento di Cavalleria, di cui l' anno scorso fu nominato colonnello.

La partenza del principe pare fissata pei primi giorni di settembre. Verso la metà del mese si troverebbe a Vienna.

Notizie Estere

PRUSSIA — La Camera dei deputati dietro domanda di Roon aggiornò la discussione del progetto del prestito delle ferrovie in seguito alle trattative pendenti sulla dimissione del ministro del Commercio.

— Secondo la *Gazzetta di Spener*, il segretario di Stato Achenbach fu nominato ministro del commercio.

— *Camera dei deputati* — Il presidente legge una lettera del presidente del Consiglio la quale annunzia la dimissione di Itzenplitz, che è accettata.

Achenbach è stato nominato ministro del commercio.

INGHILTERRA — La Camera dei lordi approvò in seconda lettura il *bill* che abolisce il giuramento nell' università di Dublino.

AMERICA — Una trentina d' indiani Modocs attaccò il campo americano, uccidendo 5 soldati. Però furono respinti lasciando 6 morti.

Cronaca e fatti diversi

Società pedagogica e di mutuo soccorso fra i maestri elementari. — Ci viene comunicato da un egregio maestro comunale di Ferrara il seguente cenno:

« Il giorno 10 del p. p. mese ebbe luogo l' adunanza generale della *Società pedagogica e di mutuo soccorso fra gl' insegnanti in Ferrara,* conforme prescrive il relativo Statuto.

Il presidente lesse un elaborato discorso, in cui fra l'altre cose pose in evidenza i benefici effetti di questa Società sorta da poco tempo, avendo nel corso dell' anno accordato non pochi e rilevanti sussidi ai soci bisognosi, traendo da questo fatto buon augurio per l' avvenire della Società stessa. Esortò gl' intervenuti affinchè cooperino pel maggior incremento di essa facendone conoscere fin qui il regolare andamento. Finì col pregare caldamente i soci perchè vogliano di nuovo riprendere le conferenze pedagogiche dichiarandole della massima importanza.

Il R. Provveditore agli studi, signor avv. L. Barbaro, presidente onorario della Società, avendo voluto onorare di sua presenza l' adunanza, indirizzò la parola ai maestri; ed oltre di avere appoggiato quanto era stato precedentemente detto dal presidente circa le nuove riforme da introdursi nello Statuto sociale, disse aver fede che questa istituzione possa ora progredire e consolidarsi maggiormente in quanto essa ha il vantaggio sopra molte altre consimili di recare pronto aiuto ai maestri colpiti da qualche sciagura, dal momento che tanto il Governo come i Municipi hanno già provveduto o stanno per provvedere all' avvenire de' maestri colle pensioni di riposo. Raccomandò egli, in particolar modo, di tenere le discussioni pedagogiche in quella maggior considerazione che esse meritano, ed assicurò i maestri di essere disposto a fare quanto per lui si possa a vantaggio della Società.

Il discorso del signor Provveditore riuscì graditissimo e tornò di conforto a tutti i soci presenti.

Gl' intervenuti furono pochi a causa anche del cattivo tempo.

Ecco poi in succinto il resoconto finanziario presentato dal cassiere della Società:

Soci nel 1872 N.° 50.

Spese ordin. nel predetto anno L. 197. 31
Idem in sussidi . . . . . « 228. 00
Fondo sociale alla Cassa di Risparmio . . . . . . « 1220. 97 »

Arresto importante con ribellione. — In aggiunta al cenno che demmo ieri intorno all' arresto degli autori della grassazione Lombardi, ed alla ribellione di uno di costoro ai R. carabinieri che li cercavano, l'uno quale autore dell' assassinio della guardia di P. S. Bertazzi Pietro, l' altro siccome imputato di varie grassazioni, abbiamo attinto a fonte sicura i seguenti ulteriori ragguagli particolareggiati e che si estendono anche a quanto fecero i malandrini la mattina del dì in cui caddero in mano della giustizia.

Nel mattino del 14 corrente, circa le ore 7, il signor Francesco Migliorini di Fiesso, trovandosi nelle vicinanze dell' osteria posta nel luogo denominato *Crocetta* di Cannaro, s'imbattè in un biroccino portante due incogniti, i quali dopo essersi qualificati per bolognesi ed abitanti di Altedo, gli esibirono in vendita una cavalla ed un biroccino per lo prezzo di L. 200. Il contratto, stante il picciol prezzo richiesto, fu tosto conchiuso dal Migliorini; senonchè accortosi questi che sotto la stuoia del biroccino stava nascosta una schioppa, si mise in sospetto e cercò tutte le vie per isvincolarsi dalla convenzione, e vi riuscì infatti col dire di fare il pagamento in due rate, o cioè di dar L. 100 subito, e le altre L. 100 in Bologna fra tre settimane, condizione questa che non piacque ai venditori. Stornata così la vendita del rotabile e del semovente, quei due sconosciuti richiesero il Migliorini se voleva acquistare un orologio d' argento, ma anche a ciò il medesimo oppose un assoluto rifiuto, in seguito di che gli uni separaronsi dall' altro.

Un' ora e mezzo dopo l' incontro suddetto, gli stessi due incogniti si presentarono in Fiesso, dove si recarono all' osteria condotta da certo Antonio Zerbinati per farvi, come vi fecero una buona colazione. Essendosi da essi lasciato presso l' osteria il rotabile coll' animale, avvenne che alcuni di quei terrazzani si accorgessero che sotto la stuoia del biroccino era riposta una schioppa: fu inoltre notato il contegno sospetto di detti passeggieri. Perciò uno di quei paesani, e precisamente il fabbro-ferraio Ferdinando Mainente, pensò bene di recarsi ad avvertirne i R. carabinieri della stazione ivi esistente. Il brigadiere Paschetto Francesco e due suoi dipendenti, non appena ricevuto l'avviso, si portarono all' osteria; ivi chiesero agli sconosciuti i loro recapiti, ma essendosi un di loro affermato figlio di Cavazzina Girolamo e conoscente del locale medico-condotto, sig. Roboam, il nominato brigadiere avvisò di condurlo alla casa appunto del predetto medico-condotto, il quale ingannato da uno stratagemma posto innanzi dal forestiero convenne ch' ei potesse anche essere il figlio di Cavazzina, onde il brigadiere nuovamente lo condusse all' osteria suindicata.

Giunti colà il brigadiere col forestiero, il compagno di costui, già montato sul biroccino, sferzò tosto la cavalla per metterla in moto: senonchè uno dei carabinieri che accompagnavano il loro superiore, valse a fermare il quadrupede, mentre l' altro carabiniere tirava giù dal veicolo il viaggiatore, il quale condotto alla caserma dichiarò, dopo qualche renuenza, chiamarsi *Enrico Romanelli*, e disse il proprio compagno esser *Guirino Folchi.*

Intanto che quegli agenti fermavano il Romanelli, il Folchi si dava alla fuga, verso S. Maria Maddalena, arrivando sulle ore 3 pom. circa all' osteria di Angelo Gennari in Paviole. Il sospetto che ivi si fosse rifuggiato il Folchi l'ebbe il brigadiere Paschetto — che però si diresse a quell' osteria ove apprese che effettivamente lì al piano superiore stava la persona da lui cercata. Il brigadiere stesso, innanzi di portarsi al detto piano e per non trovarsi petto a petto col fuggitivo credè di aspettare sulla soglia dell' esercizio che sorgiungessero i due suoi commilitoni ed il Mainente, quali correndo aveva esso lasciato dietro di sè. Durante l'aspettativa, il Folchi balzava dalla finestra sulla corte, e quindi se la dava a gambe: ma inseguito dal brigadiere, dagli altri due carabinieri e dal Mainente ch'erano sopraggiunti, fu arrestato dopo un lungo tratto di strada, in Cannaro, in un macero pieno d' acqua entro cui s' era gettato, non senza essersi fra lui e la forza scambiate strada facendo, alcune esplosioni, con ferimento del Folchi all' angolo inferiore della scapola destra, e superficialmente alla carrucola del ginocchio destro.

Perquisito egli poscia su la persona, oltre ad una pistola, gli si rinvenne nelle tasche del vestito, una piccola quantità di piombo, della stoppa, la somma di L. 53, 30 in biglietti di banco, un orologio, un libro di memorie, oggetti questi ultimi due appartenenti alla grassazione del signor Giuseppe Lombardi avvenuta la sera precedente in Quacchio con depredamento altresì del biroccino e della cavalla summenzionati.

Nella perquisizione fatta al Romanelli, si trovò possessore di una pistola di corta misura a due canne carica, d' un pezzo d' argento da L. 5 e della schioppa nascosta nel biroccino.

Siccome ieri dicemmo, il Folchi venne subitamente tradotto all' ospedale di Rovigo; il Romanelli invece fu condotto alle carceri di Occhiobello.

Attesochè ogni elogio tornerebbe vano al cospetto di una azione che troppo favorevolmente si presenta di per sè stessa in onore dei solerti operanti, così porremo termine a questa relazione solo esprimendo la lusinga che non tanto il brigadiere Paschetto e gli altri due R. carabinieri de' quali non possiam dare il nome perchè non ci è stato comunicato, quanto e più specialmente il sullodato fab-

bro-ferraio no-otterranno quel meritato premio che giustizia vuole venga accordato a chi rendesi veramente benemerito della società.

Corse e mercati franchi. — Il Municipio ha promulgato il seguente avviso:

« Il concorso di forestieri, che si ha fiducia possono procurare a questa città le corse ed i mercati franchi annunciati con apposito programma, rende penetrato questo Municipio della necessità di fornire ad essi ogni opportuna indicazione, che loro agevoli il modo di rinvenire comodi e decenti alloggi. A questo scopo trova conveniente di porgere invito a tutti quei cittadini, che abbiano per tale uso camere ammobigliate disponibili, di volerne fare denuncia all' ufficio di Polizia municipale non più tardi del 24 corrente mese.

Giova poi in tale incontro avvertire come questo Municipio faccia valido assegnamento sulla moderazione dei denuncianti nello assegnare i prezzi d' affitto alle camere, che verranno occupate dai forestieri in simile occasione; e come altresì si riprometta di ottenere uguale moderazione dai locandieri, osti, trattori e caffettieri, i quali certo non vorranno smentire le aspettative a loro riguardo concepite, coll' elevare a prezzi esuberanti e sproporzionati i generi che smerciano, o gli alloggi che alcuni di essi somministrano.

Ferrara 16 maggio 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI. »

Teatri. — Rammentiamo che questa sera al *Tosi-Borghi* la drammatica compagnia Coltellini e Vernier esporrà, a beneficio dell' attore brillante Gaetano Mancinelli, l' annunziata novissima commedia del nostro concittadino signor Lino Ferriani, col titolo: *Il Trionfo dell' Educazione*, la quale, dice l'odierno manifesto, sarà preceduta dall' altra commedia: *Cane e Gatto*, e susseguita dalla farsa intitolata: *Il Giuramento d' Orazio*. Sarà questa l'ultima recita dell'applaudita compagnia che va a portare le sue tende ad Este.

Al *Comunale* stasera riposo.

Comunicato. — Fermi nell' opinione che abbiamo esternato, e lasciando che tra noi e il signor Vernier giudichino gl' intelligenti i quali assistettero alla recita della commedia: *I Contrarj*, pubblichiamo quanto appresso:

Onorevole Direttore

Sono sorpreso di quanto lessi nel suo Giornale riguardo all' esecuzione del lavoro *I Contrarj*, e siccome questo è del tutto fuori del vero, così prego la V. S. I. a voler far di pubblica ragione, come appena letto il lavoro suddetto, io insistetti presso il sig. Solimani perchè lo volesse ritirare, mentre fin d'allora lo dichiarava impossibile per le scene. Di più non aggiungo, giacchè in questa esplicita e sincera dichiarazione fatta di persona all'Autore vi è quanto basta per giustificare l' artista, l' uomo, ed il capocomico.

Tanto mi riprometto della sua gentilezza, mentre mi dico di lei

Ferrara li 14 maggio 73

Devotissimo Servo
A. Vernier.

Musica. — Diamo il programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda cittadina, domenica (18) ad un' ora e 1|2 pom. in Giovecca:

1.° Leonesi — Marcia;
2.° Rossini — Sinfonia della *Gazza Ladra;*
3.° Leonesi — Polka;
4.° Usiglio — Pot-pourri sull' *Educande di Sorrento;*
5.° Verdi — Pezzo concertato sul *Don Carlos;*
6.° Dall' Argine — Marcia Chinese nel *Brahma.*

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri:

« Nulla di variato quanto allo stato della permanente nostra sommersione.

Due scuole industriali per la confezione dei merletti sono già aperte in questo Comune, l' una in Bondeno, l' altra in Stellata: e si attende ora in tali località all' apprestamento dei locali per attivarvi altre due fabbriche di tele con telai alla *Jacquard*, dodici dei quali sono già arrivati.

Benedizioni ai signori marchesi coniugi Hohenzollern-Pepoli, che furono i filantropi promotori di cotali industrie, e che, assieme al Municipio, sono verso le medesime larghi di appoggio morale e materiale! »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Berlino* 15. — La *Corrispondenza provinciale* annunzia che l'imperatore sanzionò le leggi ecclesiastiche. Lo imperatore andrà a Vienna il 29 corrente e vi resterà 8 giorni.

Perpignano 15. — Si ha da Barcellona 14. Saballs con 800 uomini entrò iersera a Martaro, distante 20 chilometri da Barcellona. Gli abitanti sorpresi opposero una debole resistenza. La città fu colpita da una contribuzione di 10 mila duros, pagabili immediatamente. La banda sequestrò i fondi depositati nella Dogana. Una colonna partì per Barcellona composta di due compagnie del reggimento di Cadra, 250 carabinieri e 300 volontari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 15. — Camera dei Deputati.

Si chiude la discussione generale del progetto di legge su le Corporazioni religiose, con riserva della facoltà di parlare al guardasigilli ed al relatore.

De Falco espone gl' intendimenti ed i concetti della legge per l' applicazione nella provincia e città di Roma delle leggi 1866 e 1867. Esamina i concetti generali dell' opposizione. Osserva la legge presentata essere in corrispondenza di principi con la politica seguita nella risoluzione della questione di Roma. Espone i vantaggi che provengono dall' applicazione di questa legge, specialmente per l' abolizione della mano-morta.

Esamina le modificazioni introdotte nelle leggi del 1866 e 1867 rispetto a Roma. Sostiene essere esse richieste dalle speciali condizioni di questa città sede del Pontificato. Riduce queste modificazioni a tre. La destinazione dei beni delle Corporazioni soppresse; le disposizioni circa i generali, ed i procuratori degli ordini esistenti all' estero; l' esenzione dalla soppressione dei beneficj ecclesiastici della città di Roma e sedi suburbicarie.

Ricorda il programma del Governo di serbare alla Chiesa il patrimonio delle chiese di Roma assegnandosi alla beneficenza, all' istruzione e alle parocchie quei beni, e riserbando il resto ad un fondo di beneficenza e per la religione.

Si terranno le norme della legge promessa. Parla della convenienza di assegnare, sotto una forma o l'altra una parte dei beni delle corporazioni soppresse pel mantenimento dei generali e procuratori generali degli ordini esistenti all' estero per la loro rappresentanza presso la santa sede. Discorre dei beneficj ecclesiastici della città di Roma, e sedi suburbicarie. Ricapitola i vantaggi ed i caratteri della legge proposta. Scagiona il Governo dalle accuse fattegli. Spiega la politica seguita, ne indica gli effetti, accenna ai pericoli di un mutamento d' indirizzo e di sistema politico.

Restelli, relatore, dopo aver date spiegazioni rapporto gli atti della Giunta, ribatte i ragionamenti degli avversari sostenendo le proposte. Rivela come dalla discussione risulti che il punto di divergenza principale è quello relativo all'assegnamento ed al locale ai generali; confida che vi sarà accordo.

Rileva i buoni frutti ottenuti dall' applicazione del programma del Governo di rispettare i diritti e gl' interessi spirituali. Fa invito ai dissidenti di non distruggere i buoni effetti all' estero ed all' interno prodotti dalla politica di moderazione seguita dal Governo, facendo naufragare la legge.

Seguono spiegazioni personali fra Mancini ed altri membri della Giunta su gli atti della medesima e su la partecipazione del primo.

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita italiana. . .	72 08 fm	73 05 fm
Oro.	23 21 c.	23 28 c.
Londra (tre mesi). .	28 94 c.	29 06 c.
Francia (a vista) . .	115 40 c.	116 — c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	915 — fm	912 —
Nuove Az. Banca Naz.	2421 — fm	2435 — fm
Azioni Meridionali. .	483 —	483 —
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1715 — fm	1722 — c.
Credito mobiliare . .	1138 — fm	1139 50 fm
Italo-Germaniche . .	548 — fm	548 —

BORSE ESTERE

Parigi	14	15
Nuovo Prestito. . .	87 45	87 47
Rendita francese 5 0|0	86 32	86 35
Rendita „ 3 0|0	54 57	54 60
» italiana 5 0|0	62 90	62 55
FerrovieLomb.-Venete	425 —	421 —
Banca di Francia . .	4180 —	4175 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romàne . .	97 75	— —
Obbligazioni. . . .	167 —	163 —
» Ferrov. V.E.1863	185 25	185 25
» Meridionali . .	192 50	192 50
Cambio su l' Italia. .	14 —	14 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	482 50	480 —
Azioni „ „	812 —	812 —
Londra a vista . . .	25 48	25 48
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 1|2
Cons. inglesi . . .	93 3|8	93 3|8

Berlino 14 — Rendita italiana 60 3|4 Credito Mobiliare 176 —

Londra 14 — Consolidato inglese 93 3|8 — Rendita italiana 62 1|4.

(Com.)

L' inesorabil morte registrava pure nel suo libro fatale un altro nome carissimo; quello di Giovanni Beltrami, spentosi il giorno 13 andante maggio conseguentemente a febbre tifoidea.

In 63 anni d' illibata vita ben dimostrò essere egli cittadino ottimo e leale: i parenti inconsolabili piangono in lui la perdita di un buon padre di famiglia.

Sul suo modesto sepolcro versiamo una lagrima di compianto ben dovuta a chi oltre l' essere amorevole coi poveri, fecesi apprezzare per le infinite doti dell' animo suo!

Il nipote dolente
Odoardo Cristofori

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di riparazione al froldo Colletta nell' Argine Sinistro del fiume Panaro - Ramo Cavamento.

AVVISO

Essendo andato deserto l' incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 20 Maggio corrente alle ore 11 antimeridiane si procederà in quest' Uffizio ad un secondo incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 29 Marzo 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 16,638. 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' Incanto seguirà a partiti sigilati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi; spedito da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto, gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 600, in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 25 Maggio predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 15 Maggio, 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la provvista del vestiario occorrente per la Banda Musicale del Comune di Ferrara.

SECONDO AVVISO D' ASTA

Essendo andato deserto l' esperimento per l' appalto sunnenzionato (per mancanza di concorrenti) si rende noto che nel giorno di Lunedì 19, corrente alle ore 2 pomeridiane nella Residenza Comunale avanti il Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate, verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazioni.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, che abbia raggiunto almeno il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo ostensibile a chiunque in questa Segreteria nell' ore d' Ufficio.

Per essere ammessi all' Asta, gli aspiranti dovranno all' atto della medesima:

1° Presentare i Certificati di idoneità e moralità in data recente.

2° Depositare la somma di L. 200 per le spese d' Asta, e L. 1000 per cauzione del Contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane, di Venerdì 23 andante mese.

A termini dell' Art. 88 del Regolamento approvato con R. decreto 4. Settembre 1870 N. 5852, si farà luogo alla delibera quand' anche non vi fosse che un solo concorrente.

Ferrara 12 Maggio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che a mezzo dell' usciere sottoscritto nel giorno 14 corrente maggio ad istanza del sig. dott. Augusto Sarti medico condotto in San Pietro in Casale venne intimato nei modi di legge a termini dell' art. 741 di Procedura Civile allo Spropriato sig. Vito Diana di ignoto domicilio residenza o dimora il precetto pel rilascio da farsi all' istante entro dieci giorni di una casa a [illegible] di Palazzo nella Città di Cento deliberata allo stesso dott. Sarti con sentenza di questo Tribunale in data 1 aprile 1873, e ciò in conformità dell' art. 141 Cod. Pro. Civile.

Ferrara 14 Maggio 1873.

Ignazio Martinengo — Usciere

VENDITA DI MACCHINE

da cucire sì gli oggetti di biancheria, che quelli di sarto, e sarta e da calzolajo con apparecchi che servono a eseguire ricami bianchi e colorati in seta, oro, argento, acciajo ecc.

del Sistema HOWE-PEUGEOT

ridotte alla più squisita perfezione, **d'esito infallibile** e perciò da non confondersi con quelle di qualsiasi altra specie. Ne sono caparra i noti lavori della sottoscritta la quale con 6 lezioni, date a chi acquista una macchina, pone in istato d'eseguire ogni sorta di lavori senza più aver d'uopo d'altra istruzione. — Dirigersi alla stessa al qui sotto indicato domicilio.

FABBRICA DI BIANCHERIA

LAVORATA A MACCHINA

COLLETTI e POLSINI *di tela d'Irlanda,* SOTTANE, CAMICETTE e CAMICIE *bianche e colorate da uomo,* NOVITÀ DI PARIGI E STIRATURA *a uso inglese:*

PREZZI FISSI

COLLETTI	*Shakespeare* .	Dozzina	L. 8. —
»	*Wellington* . . .	»	» 8. —
»	*Sommerz*	»	» 8. —
»	*Mexican*	»	» 7. 50
»	*Alla marinaja, lisci*	»	» 7. 50
»	» *con listini*	»	» 9. —
»	*Napoli, lisci* . .	»	» 7. 50
»	*per militari* . . .	»	» 8. —
POLSINI	*da uomo con listini*	»	» 15. —
»	» *senza listini*	»	» 12. —
»	» *più bassi*	»	» 10. —

NINETTA SOLIMANI ved. ESTIVAL

Ferrara, Capo di Ripa Grande, N. 50 **azzurro, 2.° Piano**, rimpetto alla locanda della Villanella.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

***Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)**

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N.* 30, trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati.*

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Importante scoperta

per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l'alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior

FABBRICANTE DI MACCHINE

in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

PER CONSERVARE SANI I DENTI

e le gengive

basta pulirli giornalmente coll' ACQUA ANATERINA per la bocca del Dott. J. G. POPP. dentista di Corte imp. reale d'Austria a Vienna — *Città, Bognergasse,* 2.

Quest' acqua si può adoperarla col miglior successo, anche nei casi, che vi sia dolor di denti; mentre in allora arresta la produzione del tartaro ed impedisce ogni progresso alle carie, guarisce le gengive che facilmente fanno sangue, e toglie il cattivo odore proveniente dai denti cariati.

La Bottiglia fr. 4 e 2. 50.

Si trova presso i depositi: in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

BONIFICAMENTO

I signori JOHN HENRY GWYNNE,

Ingegneri con Lavoratorio di Fonderia a Hammersmith ed Uffizio in Cannon Street No. 89 Londra.

Si sono intieramente dedicati a costruire macchine per bonificazioni di terreni, irrigazione dei medesimi ed altre per uso di Docks, ecc. Attualmente essi stanno costruendo *il più grande e più economico apparato per pompa che il mondo* giammai abbia veduto ed hanno contratti per supplire macchine per il disseccamento delle paludi Ferraresi; per i Docks di Cuxhaven e di Greenock. Essi sono eziandio provveditori di simili apparati per il Governo Inglese e molti del Continente. Schiarimenti stime e quanto altro possa occorrere saranno date dai

Signori JOHN e HENRY GWYNNE, 89, Cannon Street, Londra.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE

DELLA

COMPAGNIA "SINGER,,

di

NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE

Piazza delle Erbe.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio	annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio	annuo	L. 3 98	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„	„ 3 45	„	„
„ 35 „ 65	„	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.